



ALBERGO CASTELLO DA BONINO

★ ★ ★

di Maran S. & C. s.a.s. - Località Castello, 53 - 11020 CHAMPORCHER (AO)
Cell. 347 0979643

www.valledichamporcher.it/albergocastello.htm

www.albergocastellodabonino.com

sandro.maran@gmail.com

info@albergocastellodabonino.com



Il cammino che vi porta a Champorcher

Un primo stuzzicante accoglimento nel borgo di Pont Saint Martin.

All'uscita del casello autostradale vi accoglierà il borgo medievale di Pont Saint Martin di rara bellezza.

La poderosa imponenza del suo ponte romano che attraversa il torrente Lys, costituito da un unico arco che poggia le proprie basi sulla viva roccia, e il "Museo del Ponte romano" rappresentano due tra le numerose attrattive storico-culturali del paese.

La visita del borgo è molto stimolante. Soprattutto nel periodo carnevalesco, si viene avvolti da un che di mistero circa il ...*diavolo* e all'abbruciamento del suo corpo appeso al centro dell'arcata del ponte, detto anche "*ponte del diavolo*".

A voi la scoperta del nesso tra ponte e diavolo!!!

Ulteriori attrattive in Pont Saint Martin:

- Antica chiesa di Fontaney
- Castello Baraing
- Castello vecchio
- La casa forte detta 'L castel
- Il parco attrezzato con giochi per i bimbi e la passeggiata che attraversa il torrente Lys.

Un successivo caldo accoglimento lungo il borgo di Donnas.

Proseguendo per il fondo valle in direzione di Aosta, attraverserete il borgo di Donnas che in certi periodi dell'anno vi confonderà con i suoi colori floreali e boschivi ed i suoi profumi di castagne, uve e, soprattutto, di vino e di formaggi.

Un brindisi con degustazione presso le "Cave de Donnas" vi sollevierà da ogni problema e vi rinfrancherà da fatiche e stress accumulati in famiglia e sul lavoro. Vi darà brio ed emozioni e vi permetterà, in alcuni periodi dell'anno, di abbandonarvi a risate e canti percorrendo le strade del borgo romano con fermata presso le cantine ricavate nella roccia, denominate *barme*. Lungo la strada del borgo storico avrete modo di apprezzare affreschi antichi di rara bellezza e di inoltrarvi, attraverso l'arco medievale, lungo la strada romana che vi porterà verso il borgo di Bard.

Di rara bellezza sono i terrazzamenti per la coltivazione della vite che troverete a Pont Saint Martin con prosecuzione fino a Donnas e Bard. Viene prodotto, in particolare, un nebbiolo da vitigno autoctono denominato "*picotendro*" caratterizzato da diversi livelli qualitativi in relazione alla posizione dei vigneti. I viticoltori vengono paragonati a dei veri eroi per

l'impegno loro richiesto e per la particolare dedizione e attenzione per la coltivazione della vite collocata in zone impervie. Quindi: **Ronc** da tavolo, **Barmet** in bottiglia, il classico **Donnas** invecchiato per almeno 12 mesi in botti di rovere ed il **Napoleon** prodotto nelle vecchie vigne. Che delizia, accompagnare i piatti tipici della zona con le varie tipologie di vini, rossi e bianchi, e brindare rilassati in adiacenza al caminetto con il vino dolce da meditazione **Dernier Soleil**.

Molto rinomata la fiera di Sant'Orso che si tiene ogni anno a metà febbraio lungo le vie del borgo antico.

Ad un certo punto avrete percezioni contrastanti, ora di minaccia ed ora di invito e di protezione. Tali percezioni vengono stimulate dall'imponenza e possenza della fortezza sabauda di Bard.

L'accesso al forte avviene attraverso il borgo medievale di Bard, uno tra i più belli d'Italia per ricchezza architettonica, culturale, artistica e storica. Il forte, sapientemente ristrutturato negli anni 2000, rappresenta il nuovo polo culturale delle Alpi Occidentali e raccoglie un museo permanente delle Alpi, ricco di interattività, e numerose mostre di pittura e fotografiche temporanee ed eventi culturali. Il forte, durante la seconda guerra mondiale, è stato utilizzato come luogo di segregazione per prigionieri politici. Se ne sono contati tremila accuditi da circa cinquecento guardie. Molto toccanti e colme di "freddo" fascino e di "brivido" che discende lungo la spina dorsale sono le celle delle prigioni nelle quali sono stati inseriti manichini d'epoca. La fantasia e la realtà si intrinsecano ed assorbono e coinvolgono il visitatore.

Nei vari periodi dell'anno, lungo il borgo ed all'interno del forte, vengono attuate numerose ricorrenze storiche e manifestazioni enogastronomiche. D'impatto visivo con sensazioni emotive rilevanti è il Noel au Burg, ossia il presepe lungo le vie del borgo, dal 5 dicembre al 6 gennaio, ed il presepe vivente la notte di Natale. Strutture ricettive, bar e trattorie, vi daranno il sostentamento necessario per soddisfare l'intensa curiosità da cui sarete assaliti. Grande richiamo di pubblico la simulazione a Ferragosto della presa del forte di Bard da parte dell'esercito di Napoleone III° e la manifestazione "Marché au fort", rassegna di prodotti artigianali e enogastronomici attuata intorno la metà del mese di ottobre.

Ulteriori attrattive in Bard:

- Archeo park
- Chiesa parrocchiale
- Cappella di Albert "Nostra signora di Caravaggio"
- Cappella di Cavalieri ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme
- Casa Challant
- Casa Ciucca
- Casa della meridiana
- Casa Nicole: parte vecchia e parte nuova
- Casa Urbano

Molto belli ed artisticamente attraenti i negozietti che troverete lungo le vie del borgo.

Superato Bard, dopo circa un chilometro, girando a sinistra alla prima rotonda e attraversando il ponte sulla Dora Baltea, vi immetterete nel borgo di Hone.

Si tratta di un borgo che rappresenta la piattaforma di lancio verso il **Paradiso** montano.

Hone è circondato dalle montagne. Dal paese potrete ammirare un vero spettacolo di splendidi colori sapientemente abbinati e mischiati da madre natura in un insieme di roccia, di boschi, di acqua, di neve e di cielo, a volte cupo e minaccioso, a volte di un rassicurante blu intenso. Le emozioni sono tante e mutevoli. Lo sguardo verso la vallata che porta a Champorcher vi metterà un po' di soggezione e, nel contempo, anche paura.

La meta montana vi sembrerà impegnativa e colma di ostacoli.

Avrete alcune umane reazioni: mi fermo oppure vado avanti e sfido l'incognita?

Subito, oppure dopo un comodo relax presso le strutture ricettive del luogo?

Avrete solo l'imbarazzo della scelta. Una rilassante passeggiata lungo l'argine del torrente Ayasse. Una fermata al bellissimo parco giochi posto in adiacenza al Municipio. Una avvincente pedalata lungo la strada interpodereale che collega Hone ai paesi di Arnad e Verres.

Quindi, sempre assecondando il vostro senso di avventura, proseguirete lungo il comodo, anche se a volte ripido, percorso che porta a Champorcher. La strada è stata completamente ricostruita e viene costantemente monitorata dal punto di vista della sicurezza e mantenuta agibile. In caso di nevicata, 24 ore su 24, mezzi idonei garantiscono la percorribilità in condizioni di massima sicurezza.

Nota importante: il collegamento tra Bard e Hone avviene, anche, tramite un bellissimo ponte romanico a tre arcate. Che emozione percorrerlo a piedi ed ammirarne la sua possente e, allo stesso tempo, flessuosità.

Un avvincente tratto che vi farà conoscere ed apprezzare il borgo di Pontboset.

A metà strada verso Champorcher, raggiungerete il Borgo di Pontboset attraverso un percorso di rara bellezza. Tutto intorno fitti boschi di castagno e, a tratti, in fondo la vallata emozionanti giochi d'acqua del torrente Ayasse. Potrete intravedere dolci e rilassanti specchi d'acqua limpida in cui si riflettono i colori della natura e profonde ed impervie gole selvagge denominate **orridi** che il torrente ha scavato per secoli nella roccia, levigandola e ricavandone forme di rara bellezza.

La leggenda, oppure per alcuni la realtà, sulle fate di Pontboset si concretizza con disegni somiglianti a bellissime figure femminili. Pontboset è un borgo unico nella sua caratteristica. Ristrutturato completamente vi permetterà passeggiate colme di sorprese architettoniche, storiche e culturali tra cui i sei ponti in stile romanico che sono di una bellezza inimmaginabili. Numerosi percorsi vi porteranno ad alpeggi ed a mete montane incontaminate quale ad esempio il santuario di Retempio facendo tappa presso il dortoir e ristorante Crest.

Di fascino particolare il percorso "basso" che vi porta all'orrido del Ratus. La camminata in mezzo ai castagni, l'attraversamento del torrente Ayasse sul ponte sospeso e ondeggiante, il percorso lungo la riva del torrente e la vista dell'orrido collocandosi al centro del secondo ponte sospeso... che brividi e che emozioni!!!

Partendo da Pontboset è possibile percorrere un anello recentemente tracciato "Anello 1" che vi porta alla scoperta degli antichi villaggi della durata di circa 3 ore.

Ed ora, finalmente, entrerete nel territorio di Champorcher di cui, di seguito, vengono descritte le sue frazioni principali, ce ne sono 27, ciascuna delle quali, a seconda delle specifiche esigenze, è punto di partenza per ogni tipologia di attività. Ogni borgo è caratterizzato oltre che per l'architettura montana delle abitazioni, anche per i forni a legna e le fonti d'acqua.

Troverete a circa 1300 msl la frazione **Mellier** la quale, posta su di un'ampia terrazza, è il punto di partenza per numerose mete escursionistiche; una tra le tante la valle protetta dell'*Alleigne*. Meravigliosa, incantevole ed incontaminata vallata, colma di flora alpina di rara bellezza e grande varietà di specie.

Partendo da Frassinney è possibile percorrere un secondo anello "anello 2" che attraversa antiche coltivazioni di patate e alpeggi passando per la valle dell'*Alleigne*, della durata di circa 5 ore.

A 1427 msl la frazione capoluogo **Castello** od anche **Chateau**. In essa troverete la Chiesa parrocchiale di San Nicola, protettore dei bimbi, all'interno della quale potrete ammirare il museo di arte sacra; in adiacenza alla Chiesa si innalza maestosa la torre del castello medioevale. Disegni a china sapientemente elaborati dal compianto architetto Francesco CORNI, vi faranno rivivere le realtà interne e la vita condotta nei tempi antichi.

Nella frazione **Chateau**, denominato Capoluogo, troverete il Municipio dotato di una biblioteca molto ricca di testi e dotata di strumenti interattivi; il centro visite del parco del Mont Avic in cui potrete ammirare la flora e la fauna della vallata di Champorcher e potrete essere informati visivamente sulla formazione geologica dell'area. Quindi il centro pluriuso luogo in cui, durante i vari periodi di alta stagione, sia d'estate sia d'inverno, vengono organizzate varie manifestazioni culturali e ricreative. Una farmacia., gestita con elevata professionalità e competenza diviene un ottimo punto di riferimento per l'approvvigionamento di farmaci e di cosmesi. Quest'ultime prodotte anche da un laboratorio officinale situato in località Chardonney "Montiflor" che annovera tra i suoi punti vendita anche numerose farmacie di Torino e Milano.

Al centro di queste realtà troverete l'albergo Castello da Bonino. La struttura, che originariamente risale ai primi del '900 e che nel corso degli anni è stato completamente ricostruita e ristrutturata. Vi potrà fornire il confort per un relax indimenticabile.

All'interno potrete incontrare strani personaggi che vi faranno vivere momenti di intensa emozione.



La senicuda **Onorata** che con le sue magie e pozioni saprà risolvere ogni problema di estetica, di salute, di cuore ed anche, forse, di finanza.



Il malgaro **Cham** che con genuina semplicità vi parlerà della sua vita, del suo lavoro e delle bellezze femminili che hanno conquistato, oppure che stanno



conquistando, il suo cuore. Il centurione romano **Porzio** che vigilerà sulla vostra integrità fisica combattendo folletti e persone male intenzionate.

Proseguendo verso l'alta valle, ma con percorso in piano, dopo circa 400 metri si estende una bellissima ed ampia pineta. Vi garantirà d'inverno un percorso da campioni lungo la pista omologata di sci di fondo e di un percorso della salute, d'estate, che si sviluppa per alcuni chilometri. Che splendore il torrente Ayasse che l'attraversa!!! Ammirare il percorso dell'acqua che si infrange contro le rocce ed i riflessi del sole sull'acqua garantiscono un relax assoluto.

Proseguendo per altri 500 metri giungerete nella bellissima frazione di **Chardonney**.

A destra si trova il borgo completamente ristrutturato, al centro del quale sorge la bellissima cappella con il campanile costruito completamente in legno e sulla cui punta è collocata la statua della Madonna delle nevi.

A sinistra troverete la flessuosa telecabina e la strada di caccia del Re Vittorio Emanuele II. Entrambe vi creeranno un po' d'imbarazzo sulle scelte da fare. Le decisioni che prenderete vi determineranno, comunque, ampie soddisfazioni.

La telecabina a sei posti, in cinque minuti vi porterà alla conca di **Laris**. Che splendore di paesaggio. D'inverno un unico manto di neve l'avvolge completamente e su fino alla cima del monte **Cimetta Rossa posta a 2466 mslm** che potrete raggiungere utilizzando una comoda seggiovia a quattro posti. Le piste di sci che scendono dalla **Cimetta Rossa** soddisferanno le esigenze più raffinate per difficoltà, per preparazione e per tecnica richiesta. I circa 600 metri di dislivello, rispetto **Laris**, vi faranno cadere in uno stato di oblio insolito fino a farvi dimenticare ogni negatività temporale della vita. Che meraviglia!!! Cha meraviglia a metà percorso fermarvi per godere la vista del maestoso Cervino!!!

Rientrati a Laris avrete l'imbarazzo della scelta e vedrete soddisfatta ogni vostra esigenza e desiderio.

Desiderate:

La seggiovia intermedia a due posti?

Lo skilift della **sfidante** pista del bosco, oggetto di allenamento delle squadre del circo mondiale di discesa? Italia, Francia, Svizzera e Stati Uniti sono di casa.

Il rilassante skilift della pista Baby?

L'evasione dei bimbi in assoluta sicurezza all'interno delle piste con i tapis roulant ed il percorso con i gommoni?

La nuova pista del bosco per mettere a prova il vostro sistema di generazione di adrenalina?

La pista di rientro a Chardonney sulla quale potrete mettere in pratica tutte le tecniche acquisite?

Oppure, ma non ultimo, desiderate discendere dal versante opposto di Cimetta Rossa ed inoltrarvi per pendii magici ed incantevoli fino a raggiungere il rifugio Dondena?

Ebbene, dopo aver soddisfatto ogni vostro desiderio, al fine di recuperare le energie e proseguire nella sportiva avventura o, anche, per farvi accarezzare dal sole seduti piacevolmente su di una sedia sdraio sognando imprese insolite e magiche, vi accoglieranno il bar-self service delle funivie oppure al bar Spirito di vino.

Chardonney, Chateau, Petit e Grand Mont Blanc, Mellier e Petit e Grand Rosier negli altri periodi dell'anno e, in particolare d'estate, rappresentano il punto di partenza per raggiungere le mete più ambiziose:

La miniera d'oro, la cava di pietra ollare, la chiesa di Sant'Anna, la Tete du Mont, il parco del Mont Avic con l'omonima vetta posta a 3.007 *mslm*, con i suoi laghi e malghe alpine;

il rifugio Barbustel ed il nuovo posto ristoro a ridosso del lago Muffée;

il lago Miserin con l'omonimo rifugio, il santuario dedicato alla Madonna delle Nevi, la casa di caccia del re Vittorio Emanuele II ed il percorso che porta alla *Fenetre de Champorcher* punto di confine con il parco del Gran Paradiso e la valle di Cogne; le vette alpine Rosa dei Banchi posta a 3164 *mslm* ed il Mont Glacier posto a 3185 *mslm*.

E per gli amanti del free climbing?

Tre pareti di medio alto livello tecnico: palestra di Dondena, palestra Raty e palestra Biel

La ricca flora montana e la fauna saranno da magnifico complemento per una vacanza indimenticabile.

Un soggiorno a Champorcher potrà per settimane, mesi ed anni sollevarvi nei momenti critici della vita e...poi un po' di salutare fantasia: chi soggiorna a Champorcher campa più a lungo...sarà vero? Non importa, l'importante è crederci !!!

Redazione a cura di: **Sandro Maran**